Olimpiade 1972 — Olimpiade 1972

Ginnastica — Vittoria di un soffio (2 punti) sulla sorprendente squadra della RDT

«ORO» PER LE RAGAZZE SOVIETICHE

Al terzo posto l'Ungheria, al quarto la Cecoslovacchia — Le «minorenni» azzurre si sono classificate al dodicesimo posto fornendo una prova lusinghiera soprattutto alle parallele asimmetriche dove hanno ottenuto un punteggio quasi... sovietico: 46,25

Nostro servizio

MONACO, 28

Le forti ginnaste sovietiche hanno conquistato questa sera la medaglia d'oro a squadre, imponendosi per due punti alla sorprendente Repubblica democratica tedesca. Le tedesche orientali hanno preceduto l'Ungheria, cui va il bronzo, che a sua volta era riuscita a scavalcare nel pomeriggio la forte rinnovata formazione cecoslovacca. Quinti gli USA e sesto il Giappone, il cui riscatto è affidato alla forte nazionale maschile.

Decisiva, nel duello URSS-RDT, avrebbe potuto essere l'ultima serie di esercizi liberi che vedevano alla trave le sovietiche ed alle assimmetriche le tedesche Ma due 9.75 della Lazakovic e della Turisheva offuscavano anche il 9.70 della tedesca Janz e l'esiguo distacco restava immutato. Le azzurre si sono classificate al dodicesimo posto.

E' toccato alle giovanissime atlete, guidate dalla « Veterana » Alberti, risollevare le sorti e il prestigio della ginnastica azzurra. Alle ultraminorenni l'impresa è riuscita quasi in scioltezza: con la disputa degli esercizi liberi hanno fatto ancor meglio e con i 176,35 punti ottenuti oggi hanno risalito due posizioni nella classifica generale. Comprensibile dunque la soddisfazione del *clan* azzurro, confortato, durante le esibizioni, dai numerosi applausi a scena aperta del pubblico.

Anna Michell, la caposquadra, ha fatto da portavoce all'entusiasmo delle sue ragazze: « *Sono andate tutte veramente bene, rispettando i valori tecnici della loro preparazione, e rispondendo bene anche psicologicamente. In queste Olimpiadi quello che ci interessava maggiormente non era tanto la classifica, quanto il collaudare le giovani ginnaste. Il collaudo è stato ottimo. Il lavoro svolto con gli allenatori cecoslovacchi Matlocka ha già dato i suoi frutti e l'esperienza di questi giorni sarà preziosa per il futuro* ».

Le ginnaste azzurre hanno dato una prestazione maiuscola nelle parallele asimmetriche dove i giudici le hanno premiate con un punteggio... quasi sovietico: 46,25 che rappresenta un risultato di notevolissimo valore tecnico. Basti dire che le ragazze italiane, tranne la Dellsi che ha pure avuto un buon 8,95, sono andate tutte oltre i 9 punti, con il risultato massimo della Marchi che ha conseguito un ottimo 9,400.

Anche negli altri attrezzi, dove maggiore è l'aiuto che viene dall'esperienza, le ragazze azzurre se la sono cavata bene, sostenute da una buona impostazione tecnica e da un'altra carica agonistica.

Il fatto che la Alberti, campionessa italiana in carica e più anziana della squadra con i suoi 23 anni, sia finita ultima nella classifica individuale, dimostra meglio di ogni altro dato il progresso compiuto dalle sue compagne. Dal vivaio di queste giovani ginnaste potrebbe uscire una campionessa di valore internazionale: toccherà dunque ad un'atleta in gonnella l'eredità di Franco Menichelli? Le competizioni future potrebbero darcene una conferma assai più rapida del previsto.

Fritz Cavanna

Pallacanestro — Battuto il Senegal (92-56)

Oggi con l'URSS compito difficile per gli azzurri

Da uno dei nostri inviati

MONACO, 28.

Basket e pallanuoto, i grandi delusi della giornata inaugurale, si sono oggi riabilitati, almeno in parte, considerata la scarsa consistenza tecnica degli avversari, con due vittorie sul Senegal (92-56) e sulla Bulgaria (8-5). Vittorie che serviranno magari poco nel quadro della corsa alle medaglie ormai abbondantemente compromessa, ma sufficienti comunque a tonificare lo spirito, a sollevare il morale, a scacciare o quanto meno mitigare la funerea mestizia dell'ambiente.

Hanno incominciato al mattino i cestisti che di un match facile avevano giusto bisogno, come corroborante brodino dopo la sbornia jugoslava di ieri. E' stato, come chiaramente dice il punteggio, un successo di tutto comodo, ottenuto in surplace, senza avere mai avuto bisogno di forzare i tempi neanche quando, dopo un perentorio avvio che aveva per qualche tempo lasciato a zero gli avversari, gli azzurri si sono trovati senza accorgersene in parità sul 16-16. Era stato, quello, un momento di amnesia collettiva che non poteva che durare il breve spazio di un attimo. Troppo netta la differenza di classe, abissale addirittura quanto a mestiere ed esperienza, perchè questi lunghi ragazzotti neri, più neri del nero dell'ebano, funambolici tutti, agilissimi e felinamente abili nello stacco ma per il resto (fondamentali, ricerca e applicazione di schemi, precisione di tiro) volonterosi e poco più, potessero anche solo formalmente preoccupare i nostri navigati, ancorchè distratti campioni. E' stata così presto una tranquilla galoppata in progressione, e se gli azzurri non hanno raggiunto la fatidica « quota 100 » come a gran voce chiedeva uno sparuto, ma efficientissimo quanto a tifo, gruppetto di italiani arroccati, nella freddezza di un posto ostile del palazzetto, attorno a un vistoso tricolore di un « Basket club Palestrina », è stato appunto per l'andazzo volutamente blando del match che non richiedeva concentrazione e dispendio agonistico.

Così inquadrata la partita, si può ben capire che nessuno degli azzurri abbia avuto bisogno di attingere al suo plafond e che, di conseguenza, ben scarse, e comunque poco attendibili, possono essere le indicazioni che, dal match, si possono trarre. L'eccezione forse è il giovanissimo Marzorati che, per temperamento e per il sacro entusiasmo del neofiti, si impegnerebbe al massimo anche contro un quinteto di paraplegici. E proprio Marzorati è stato l'uomo nostro più in vista, lucido e brillantissimo playmeker, instancabile nel suo generoso lavoro, preciso anche nel tiro come e più degli specialisti. Con lui è piaciuto molto Brumatti e ha un'altra volta confermato le sue doti il giovane Serafini. Nettamente fuori fase è apparso invece Meneghin che, persa evidentemente la sua gran forma per strada, si è rivelato debolissimo nel tiro e, caricato di tre falli, si è presto rincattucciato in panchina.

Il C.T. Primo, contrariamente al solito, aveva schierato all'inizio questo quintetto: Meneghin, Zanatta, Giomo, Iellini, Bisson. Zanatta centrava il primo canestro e, sullo slancio, in meno di un amen si arrivava all'8-0. Qui però la squadra uno poco si distraeva fino a disunirsi. I senegalesi, galvanizzati in questo scorcio iniziale da un tipetto ventiduenne di appena 1,84, tale Sagna Perremartin, autentico globe-trotter in sedicesimo per la felina rapidità delle sue movenze e la straordinaria acrobazia dei suoi canestri, si trovavano ad approfittarne arrivando anche, come diceva mo, al 16-16 tra gli applausi scroscianti del pubblico tedesco che non perde la minima occasione per dimostrare nei nostri riguardi il suo... fair-play.

A questo punto usciva Meneghin, visibilmente infastidito d'aver fallito due consecutivi tiri liberi. Uscivano progressivamente anche Iellini, Giomo e Zanatta e con Marzorati, Bariviera, Serafini, Brumatti e Cerioni la squadra trovava un suo stabile, efficientissimo assestamento. I canestri su succedevano ai canestri e al 14' eravamo già 33-18.

Il gioco pur senza sprazzi e senza attingere mai le alte vette, fluiva piacevole e continuo per cui gli azzurri prendevano rapidamente il largo: 48-27 alla fine del primo tempo. Entrava Flaborea, dopo 4', e si presenta con uno dei suoi tipici, magistrali ganci che anche i tedeschi, bontà loro, applaudono.

Al 10' entra per la prima volta Masini e il distacco si consolida e si attesta sui 30 punti. E' rientrato nel frattempo Iellini, e azzecca in pochi minuti un magnifico 5 su 5 La partita, che mai aveva detto molto, a questo punto non dice più nulla e, sull'ultimo canestro di Giomo si va tranquillamente a pranzo.

Domani ci toccherà l'Unione Sovietica: inutile dire che sarà ben altra cosa.

Questo, per la cronaca il tabellino: Flaborea 8, Brumatti 14, Giomo 8, Masini 6, Bariviera 18, Zanatta 8, Meneghin 5, Marzorati 7, Serafini 2, Bisson 6, Iellini 10.

Nel pomeriggio, nella vasca sussidiaria del « Dantebad », è toccato ai pallanuotisti, una vittoria chiara, in comoda tranquillità, contro avversari tutt'altro che irresistibili, un gioco apprezzabile ma non molto indicativo sulle possibilità future degli azzurri stante appunto le poco ambiziose pretese dei bulgari. Sollevato da ogni eccessiva responsabilità per il risultato di rigore, quella responsabilità che ieri contro i sovietici ha irreparabilmente attanagliato tutti, il nostro « Settebello » è ritornato sul suo standard esibendosi in una prova spigliata e piacevole pur senza raggiungere mai i ben conosciuti limiti delle sue possibilità.

Rispetto a ieri certo, pur considerato, ripetiamo, il non difficile test che gli avversari proponevano, un passo da giganti. Pizzo, di questo « sette » ritornato bello, è stato come sempre l'anima, ma De Magistris, quel De Magistris che contro l'URSS era stato una delle cause non ultime del crollo, ne è stata la freccia più appuntita, perennemente conficcata, sibillina e micidiale, nel vivo della difesa bulgara. Con Pizzo e De Magistris si divide una notevole fetta di merito Ghibellini, irresistibile realizzatore dai quattro metri (tre penalty su tre di cui uno annullato per finta) e preziosissimo uomo dell'ultimo passaggio.

Majoli aveva messo in vasca all'inizio: Alberani, Pizzo, Cevasco, Ghibellini, De Magistris, Marsili I e Marsili III. Forse ancora sotto choc per la doccia scozzese di ieri il nostro « Sette » tardava ad azzeccare il giusto ritmo, e per due volte non riusciva a sfruttare il vantaggio d'uomo: indecisioni incomprensibili sotto porta, errori grossolani nel tiro; poi però si stendeva in lunga, rapida fuga De Magistris e il ghiaccio era rotto Pareggiava Brankov, subito dopo, ma era quello dei bulgari, un exploit illusorio. Ritornavano infatti sotto gli azzurri e prima Ghibellini su rigore, per un fallo su Marsili I trascinato sott'acqua al momento del tiro, poi ancora con De Magistris su passaggio di Cevasco, le distanze erano ristabilite e i presupposti del successo definitivamente posti.

In apertura del secondo tempo Pizzo sorprendeva tutti, noi compresi, con una magistrale frustata da trenta metri almeno Del comprensibile rilassamento dopo il 4-1, approfittava Tomov per riportar sotto la Bulgaria. Mal gliene incoglieva perché De Magistris si scatenava con uno stupendo pallonetto vincente in diagonale prima e con una deliziosa pallagoal per Baracchini poi: 6-2 e partita praticamente chiusa. Nuova rete di Tomov comunque allo scadere di questo secondo tempo e irresistibile, trascinante contropiede orchestrato e concluso da Pizzo al 4'16" del terzo: un goal, davvero, che nobilita una partita.

Di nuovo accorciano le distanze i bulgari (Kostantinov), di nuovo mette a segno un rigore Ghibellini per un fallaccio sull'» scatenato De Magistris E' 1'34, ed è la fine del tempo Gli ultimi cinque minuti non hanno storia: è per gli azzurri una comoda attesa del colpo di sirena conclusivo Segnano un goal i bulgari, e arrivano così a quota 5 Ma è solo un dettaglio Il match ormai, era finito ben prima

Bruno Panzera

Sotto accusa Bedford per la pubblicità

MONACO, 28

Dave Bedford, il baffuto fondista britannico, torna ancora sulla cresta dell'onda per motivi extrasportivi Dopo aver creato non poche preoccupazioni agli allenatori a causa delle sue frequenti intemperanze, è ora sotto accusa, perché pare che abbia usato il suo nome a scopo pubblicitario.

Canoa — Vincono Horn ed Eiben

Sul fiume artificiale doppio «oro» alla RDT

AUGUSBURG, 28.

Ad Augusburg, una cittadina a 80 chilometri da Monaco, su un fiume artificiale, dove una trentina di ostacoli in cemento riescono a creare mulinelli, correnti e rapide, Siegebert Horn, canoista della Repubblica democratica tedesca, ha guadagnato la prima medaglia d'oro olimpica nella specialità dello slalom nel kayak singolo maschile.

Ma non è stata la sola medaglia d'oro della RDT: nella stessa giornata, difatti, nel « canadese », Reinhard Eiben ha conquistato la medaglia d'oro, prevalendo su un beniamino di casa, Reinhold Kauder, che si è dovuto accontentare della medaglia d'argento

Il terzo posto, e quindi la medaglia di bronzo, l'ha conquistata l'americano Jamie Mc Kewan. Questo risultato è stato giudicato una autentica sorpresa.

Pugilato — Ombre e luci degli azzurri nella seconda giornata

Spinello vittorioso per k.o. Eliminato (ferita) Curcetti

A proposito di Curcetti Rea ha dichiarato: « La decisione è stata ineccepibile, ma dolorosa »

Nostro servizio

MONACO, 28.

Due contrastanti risultati dei pugili azzurri nella seconda giornata del torneo: il mediomassimo Spinello ha battuto per k.o. il suo avversario, Samson Laizer della Tanzania, mentre il minimosca Curcetti ha dovuto abbandonare per ferita davanti a Syed Abdul di Singapore.

Spinello ha dominato l'avversario sin dalle prime battute e la sua supremazia si è accentuata nella seconda ripresa. Dopo una serie di colpi molto efficaci, l'azzurro, a 20" dal suono del gong, ha centrato con un destro al viso Laizer e lo ha spedito al tappeto. Spinello, con questo perentorio successo, ha superato i sedicesimi di finale e si è conquistato il diritto a disputare il prossimo turno, impresa che ieri era riuscita a due altri pugili italiani, Pasqualino Morbidelli e Giambattista Capretti.

Note dolenti invece dal minimosca Gaetano Curcetti che all'inizio della terza ripresa è stato costretto a cedere per abbandono. Il nostro rappresentante è stato colpito duramente da una testata involontaria di Abdul all'arcata sopracigliare destra. L'arbitro ha sospeso il combattimento e dopo aver consultato il medico lo ha interrotto assegnando la vittoria al rappresentante di Singapore.

Il nostro pugile, al momento dell'interruzione del match, stava conducendo con un discreto margine di vantaggio.

L'allenatore federale Rea ha così commentato la decisione arbitrale: « *E' stata una decisione ineccepibile anche se molto dolorosa per noi. Curcetti, infatti, al momento in cui è stato colpito da Abdul stava vincendo* ».

Da parte sua il pugile azzurro, ovviamente molto amareggiato, ha così commentato la disgraziata conclusione del suo primo incontro: « *Sono molto dispiaciuto per la disgrazia che mi è capitata. Quando il mio avversario mi ha colpito con una testata stavo conducendo e sentivo di aver il combattimento in mano* ».

Curcetti, in effetti aveva replicato molto bene nella prima ripresa ad alcuni attacchi di Abdul e il suo vantaggio si era fatto più cospicuo dopo che il suo avversario aveva ricevuto un'ammonizione ufficiale per avere ripetutamente colpito con l'interno dei guantoni.

Nella seconda ripresa l'azzurro aveva piazzato due efficaci ganci sinistri al viso di Abdul All'inizio della terza ripresa c'era stato un corpo a corpo dal quale Curcetti è uscito con la ferita che ne ha provocato ua sua sconfitta.

Anton Presutti

Sollevamento

Olimpionico Imre Foldi

Nostro servizio

MONACO, 28

La seconda medaglia d'oro nel sollevamento pesi l'ha conquistata, nella categoria dei pesi gallo, l'ungherese Imre Fold che ha anche stabilito con 377,6 chilogrammi il nuovo record mondiale. Secondo è stato un iraniano, Mohamed Nasiri, e terzo un sovietico, Gennady Chetin, ex recordman mondiale.

Nei mosca, non si era invece smentito Zygmut Smalcerz, che aveva ottenuto una vittoria netta. Secondo l'ungherese Szucs, « sotto » di 7,5 chilogrammi.

Il magiaro Holczreiter, pronosticato come l'avversario più temibile del polacco, si è fermato al terzo posto e quindi alla medaglia di bronzo Ma Holczreiter era fuori forma, vittima prima di tutto di una cura dimagrante alla quale si era sottoposto nei giorni scorsi per rientrare nel limite della categoria, limite che è di 52 chilogrammi.

Smalcerz si è assicurato il successo sollevando complessivamente (cioè nelle tre alzate strappo, slancio e distensione) Kg. 337; Lajos Szucs, secondo classificato, kg 330 Holczreiter kg 327,5

Il torneo è stato caratterizzato pure dalle imprese di due pesisti asiatici Il birmano Gyi Aung ha stabilito un record mondiale nello strappo con kg 105; fuori gara infine l'indonesiano Depthies ha migliorato il mondiale dello slancio con kg. 132,500.

Nella telefoto in alto: il polacco Gygmunt Smalcerz

Lotta

Vittoria di Grassi

Nostro servizio

MONACO, 28

La lotta stile libero è alle prime battute. Il programma che tende allo sfoltimento dei ranghi e quindi ad una logica selezione è intenso. In campo azzurro ancora al centro dell'attenzione Vincenzo Grassi che ha superato il cubano Miguel Tachin. E' stato un match assai combattuto e dall'esito dubbioso. Ad un certo punto, infatti, il cubano stava per avere il sopravvento, ma il peso mosca azzurro aveva una rabbiosa reazione. Poi Tachin viene punto con una passività e l'italiano può concludere con un successo ai punti.

Al termine del combattimento queste le dichiarazioni del bravo Grassi (che ieri aveva ottenuto un lusinghiero pari con il bulgaro Baev): « Ho combattuto imbottito di novocaina perchè ieri ho riportato una distorsione al pollice della mano sinistra e pure un ginocchio è rimasto acciaccato. Ho dovuto quindi farmi fare alcune iniezioni per calmare il dolore. Alla fine tutto è andato bene. Stasera avevo interesse a non forzare, mi bastava una vittoria ai punti e ho raggiunto

l'obiettivo meritatamente ».

Oggi oltre a Grassi ha combattuto il mediomassimo Marcheggiani il quale ha pareggiato con il britannico Grinstead. Ma l'italiano non avrebbe demeritato la vittoria. Ma il giudice turco è stato un tantino severo nel giudizio.

Giornata di riposo invece per il peso massimo Tamussin in quanto ha passato il truno per rinuncia dell'avversario. Dunque tutti e tre gli italiani Grassi, Marcheggiani e Tamussin sono passati nel terzo turno.

Nella telefoto in alto una fase dell'incontro tra il bulgaro Balu Baev e l'azzurro Vincenzo Grassi.

Equitazione — Oggi il « dressage »

Il bello verrà con cross ed ostacoli

Nostro servizio

MONACO, 28

L'equitazione si presenta sul la scena olimpica con il « dressage » o addestramento Si tratta di specialità abbastanza difficile da capire, bella ma lungi dall'essere spettacolare Vediamo un po' di illustrarla sommariamente In un recinto — campo di gara — di 20 metri per 60 i cavalli devono svolgere il loro programma di 40 « lezioni » Una sorta di ginnastica artistica per cavalli in cui si eseguono delle « figure » simili per struttura a quelle del pattinaggio artistico In Italia non è popolare ma nei due paesi tedeschi nell'Unione Sovietica e in Gran Bretagna, raggiunte vertici tecnici e di partecipazione impensabili

L'Italia non è presente in questa gara. Per gli azzurri bisognerà attendere il concorso completo che presenta il « dressage » come una delle prove E qui saranno in gara Stefano Angioni, Alessandro Argenton, Dino Costantini, Alfredo Fantigrossi e Mario Mazzocco Ma nessuno di essi è in grado di affrontare l'addestramento come prova a sè stante

Ci si può attendere una vittoria sovietica o dei padroni in casa A meno che gli svedesi, che sono tornati ai fastigi anteguerra, e Lorna Sutherland un'inglese nuova nuova non pongano il veto Sarà, comunque, estremamente interessante vedere le tre scuole a scuola o meglio al l'esame delle rigide valutazioni che reggono questa complessa disciplina E cioè svedesi, anglo germanici e i nuovi talenti dell'URSS Poi per i cavalli, e i loro cavalieri, si apriranno gli spazi del cross e si ergeranno gli ostacoli.

I RISULTATI

Tiro

CARABINA A TERRA

1) Ho Jun Li (Corea del Nord) punti 599 (medaglia d'oro e record mondiale); 2) Victor Auer (USA), punti 598 (medaglia d'argento); 3) Nicolae Rotaru (Romania) punti 598 (medaglia di bronzo); 4) GIUSEPPE DE CHIRICO (Italia) punti 597; 5) Jiri Vogler (Cecoslovacchia) 597.

L'italiano WALTER FRESCURA si è classificato al quarantaduesimo posto con 591 punti.

TIRO AL PIATTELLO

Classifica dopo la II serie: 1) ANGELO SCALZONE (Italia) 149 su 150; 2) SILVANO BASEGNI (Italia) e Francesco Carrega (Francia) punti 148; 4) Johnnq Pahlsson (Svezia) p. 145; 5) Poindexter (USA) 145; 6 ex-aequo) Renard (Belgio); Platz (Canada); Primrose (Canada); Validuvi (Spagna); Hoppe (RDT); Leibinger (RFT); Florescu (Romania); Alipov (URSS); Androshkin (URSS), tutti con punti 143; 38) LUCCHINI p. 132.

Pallanuoto

I risultati

GIRONE A: USA-Cuba 7-6; Messico-Canada 7-3; Jugoslavia-Romania 8-7;

GIRONE B: Olanda-Australia 4-2; RFT-Ungheria 3-3.

GIRONE C: URSS-Giappone 11-1; ITALIA-Bulgaria 8-5.

Le classifiche

GIRONE A: Jugoslavia, punti 4; Romania, USA e Messico, 2; Cuba e Canada 0.

GIRONE B: Ungheria, punti 3; Olanda, 2; Grecia, RFT e Australia, 1. Grecia e RFT: 1 partita in meno.

GIRONE C: URSS, punti 4; Spagna e Italia, 2; Bulgaria e Giappone, 0. Bulgaria e Spagna: 1 partita in meno.

Ecco il dettaglio di Italia-Bulgaria. ITALIA: Alberani, Pizzo, Simeoni, Cevasco, Ghibellini, De Magistris, G. Marsili, Baracchini, Lavoratori, S. Marsili, Lignano. BULGARIA: Naoumov, Kovatchev, Chpitzer, Tomov T., Brankov, Christov, Jordanov, Tomov, Constantinov, Popov, Rountov. MARCATORI: nel primo tempo: De Magistris a 1'14", Brankov a 2'21", Ghibellini su rigore a 2'48". De Magistris a 4'08"; nel secondo tempo: Pizzo a 32", Tomov a 1'31", De Magistris a 1'45", Baracchini a 2'50", Tomov a 3'24"; nel terzo tempo: Pizzo a 4'16", Constantinov a 4'36", Ghibellini su rigore a 4'49"; quarto tempo: Brankov a 3'14".

Boxe

PESI MINI-MOSCA

Chanyalew Haile (Eth.) b. Timothy Feruka (Zam.) per k.d. alla 1. ripresa; Hector Velasquez (Chi) b. Vandiu Batbaiar (Mgl) ai punti; Ralph Evans (GBR) b. Salvador Garcia (Mex) ai punti; Assen Nikolov (Bul) b. Yoshimitsu Aragari (Jpn) ai punti; Vladimir Ivanov (URSS) b. Carlos Leyes (Arg) ai punti; Gyorgy Gedo (Ung) b. Spripirom Surapon (Tha) per abbandono alla terza ripresa; Danis Alan Talibor (Aus) b. Francisco Rodriguez (Ven) per k.o. alla seconda ripresa; Syed (Singapore) b. CURCETTI (It.) per arresto alla III ripresa; Elashry (Egyp) b. Seriki (Dah.) ai punti; Rodriguez (Esp.) b. Turei (Rom.) ai punti; Lee (Kor.) b. Rozek (Pol.) ai punti; Odwori (Uga.) b. Arsenal (Phi.) per k.o. alla seconda ripresa; Armstrong (USA) b. Dogru (Tur.) ai punti; Kim (Prk) b. Soleman (Tan.); SPINELLO (Italia(b. Laizer (Tanzania) per k.o. alla II ripresa.

PESI SUPER WELTER

Jae Keun Lim (Kor) b. Tsendayush (Gml) ai punti; Roland Garbey (Cub) b. Ricky Bardor (Gha) ai punti; Suctomir Belic (Yug) b. Oumar Fall (Sen) ai punti.

PESI MEDIO MASSIMI

Raymond Russel (USA) b. Stephen Tege (Ken) per k.o. alla seconda ripresa; Isaak Ikhouria (Ngr) b. Anton Schar (Svi) ai punti; Valdemar Oliveira (Bra) b. Nghihav Methabs (Ind) ai punti; Nikolay Anfimov (URSS) b. Gehorghi Stankov (Bul) ai punti; Aly Ahmed Manhmoud (Eqy) b. Gombo Zorig (Mgl) ai punti; Janusz Gortat (Pol) b. Yaroslav Kral (Tch) ai punti.

Nuoto

100 METRI DORSO MASCHILE

I semifinale: 1) Malthes (RDT) 58"44; 2) Stamm (USA) 58"74; 3) Hanya (RDT) 59"8; 4) Honda (Giappone) 1'00"4.

II semifinale: 1) Ivey (USA) 58" (nuovo record olimpico); 2) Murphy (USA) 58"64; 3) Grivennikov (URSS) 59"15; 4) Kueger (RDT) 1'00"06.

100 S.L. FEMMINILE

I semifinale: 1) Babashoff (USA) 59"; 2) Paloh (Ungheria) 59"64; 3) Reineck (RFT) 59"66; 4) Eife (RDT) 59"71.

II semifinale: 1) Shane Gould (Australia) 59"2; 2) Neilson (USA) 59"41; 3) Wetzko (RDT) 59"5; 4) Brrigitlah (Olanda) 59"7.

Queste otto « ondine » sono ammesse alla finale.

200 FARFALLA MASCHILI FINALE

1) Mark Spitz (USA) 2'00"70 (record mondiale ed olimpico); 2) Gary Hall (USA) 2'02"9; 3) Robin Backaus (USA) 2'03"2; 4) Delgado (Equador) 2'04"60; 5) Fassnacht (RFT) 2'04"69; 6) Hargitay (Ungheria) 2'04"7, 7) Floekner (RDT) 2'05"34; 8) Meeuw (RFT) 2'05"57.

Alle batterie del mattino avevano partecipato anche due azzurri, ANGELO TOZZI e GAETANO CARBONI, che erano stati entrambi eliminati. TOZZI era arrivato quinto nella seconda batteria (2'10"82); CARBONI si era piazzato sesto nella quarta batteria (2'12"16).

200 MISTI FEMMINILE FINALE

1) Shane Gould (Australia) 2'23"1 (nuovo record mondiale); 2) Kornelia Enner (RDT) 2'23"59 (nuovo record europeo); 3) Lynn Vidali (USA) 2'24"06; 4) Jenny Bartz (USA) 2'24"55; 5) Cliff (Canada) 2'24"83; 6) Stoltze (RDT) 2'25"90; 7) Nishigawa (Giappone) 2'26"35; 8) Woods (USA) 2'27"42.

STAFFETTA 4 X 100 STILE LIBERO MASCHILE

1) USA (Sdgar, Murphy, Heidenreich, Spitz), 3'26"52 (nuovo primato mondiale); 2) URSS (Bure, Mazanov, Aboimov, Girennikov) 3'29"72 (nuovo primato europeo); 3) RDT (Malthes, Harinung, Bruch, Unger) 3' 32"42; 4) Brasile 3'33"14; 5) Canada 3'33"20; 6) RFT 3'33"90; 7) Francia 3'34"13; 8) Spagna 3'38"13.

La staffetta 4 x 100 stile libero italiana era stata eliminata in mattinata per soli quattro centesimi di secondo; era giunta quinta nella sua batteria ottenendo anche il nuovo record italiano della specialità. Il tempo record è di 3'38"81. Il dettaglio: Pangaro: 54"64; Barelli: 54"10; Guarducci: 54"39; Castagnetti: 55"67.

Hockey

I risultati

GIRONE A: Francia-Uganda 3-1; Pakistan-Spagna 1-1; Belgio-Argentina 1-1; RFT-Malaysia 1-0.

GIRONE B: Australia-Kenya 3-1; Nuova Zelanda-Messico 7-0; India-Gran Bretagna 5-0; Olanda-Polonia 4-2.

Le classifiche

GIRONE A: RFT, punti 4; Pakistan, 3; Francia, Malaysia Argentina e Spagna, 2; Belgio, 1; Uganda 0.

GIRONE B: Nuova Zelanda, India, Australia e Olanda, punti 3, Gran Bretagna e Polonia 2; Kenya e Messico, 0.

Canoa

KAYAK SLALOM: 1) Siegbert Horn (RDT) 268,56; 2) Norbert Sattler (Austria), 270,76; 3) Harald Gimpel (RDT) 277,95; 4) Peters (RFT), 277,95; 5) Baum (RFT) 288,01;

CANOA SLALOM: 1) Reinhard Eiben (RDT) 315,84; 2) Reinhold Kauder (RFT) 327,89; 3) Jamie McEwan (USA) 335,95; 4) Jochen Forester (RDT) 354,42; 5) Wolfgang Peters (RFT) 356.25.

Basket

I risultati

GIRONE A: Brasile-RAU 110-84; USA-Australia 81-55; Cuba-Spagna 74-53.

GIRONE B: ITALIA-Senegal 92-56; URSS-RFT 87-63; Portorico-Filippine 92-72.

Ecco il dettaglio di Italia-Senegal. ITALIA: Flaborea (8), Brumati (14), Giomo (8), Cerioni Masini (6), Bariviera (18), Zanatta (8), Meneghin (5), Marzorati (7), Serafini (2), Bisson (6), Iellini (10). SENEGAL: Fall (2), Sgna (20), N'Diaye (7), Lopes (4), Diop Mamadou (2), Seck (6), Gueye, Thiam (13), Traore (2). TIRI LIBERI: Italia 16 realizzati su 22; Senegal 8 su 14. Usciti per cinque falli: Gueye (Senegal).

Tuffi

TRAMPOLINO 3 METRI FEMMINILE

(Finale)

1) Micki King (USA) punti 450,03; 2) Ulrika Knape (Svezia) 434,19; 3) Marina Janicke (RDT) 430,92; 4) Janet Ely (USA) 420,99; 5) Beverly Boys (Canada) 418,89;

Ginnastica

CONCORSO FEMMINILE A SQUADRE

(Finale)

1) URSS, punti 380,50; 2) RDT, 376,55; 3) Ungheria, 368,26; 4) USA, 386,20; 5) Cecoslovacchia, 365,00; 12) ITALIA, 349,80.

Sollevamento pesi

PESI GALLO

(Finale)

1) Jinze Fold (Ungheria) 377,5 chilogrammi (nuovo record mondiale); 2) Mohamed Nasiri (Iran), 360 chili; 3) Gennady Chetin (URSS).

Calcio

I RISULTATI

GIRONE B: URSS-Birmania 1-0; Messico-Sudan 1-0.

GIRONE D: Polonia-Colombia 5-1; RDT-Ghana 4-0.

Pallavolo

MASCHILE: RDT-Cuba 3-0; Giappone-Romania 3-0.

FEMMINILE: Corea del Nord-Cuba 3-0.

Penthatlon moderno

II PROVA (spada): 1) Boris Onishenko (URSS), punti 1076; 21) PERUGINI (Italia), 810.

CLASSIFICA: 1) Jim Fox (GB), punti 2119; 2) Balczo (Ungheria), 2117; 3) Lednev (URSS) 2043; 17) PERUGINI; 29) DELIGIO; 41) Medda.

CLASSIFICA A SQUADRE: 1) URSS, punti 5985; 2) Ungheria, 5795; 12) ITALIA.

LE MEDAGLIE ASSEGNATE

SOLLEVAMENTO PESI

PESI MOSCA - Oro: Zygmunt Smalcerz (Polonia); argento: Lajos Szuecs (Ungheria); bronzo: San Holcreitzer (Ungheria).

PESI GALLO - Oro: Imre Fold (Ungheria); argento: Mohamed Nasiri (Iran); bronzo: Gennady Chetin (URSS).

TIRO

PISTOLA LIBERA - Oro: Ragnar Skanaker (Svezia); argento: Dan Iuga (Romania); bronzo: Rudolf Dollinger (Austria).

CARABINA A TERRA - Oro: Ho Jun Li (Corea del Nord); argento: Victor Auer (USA); bronzo: Nicolae Roturu (Romania).

CANOA

KAYAK SLALOM - Oro: Siegberi Horn (RDT); argento: Norberi Sattler (Austria); bronzo: Harald Gintel (RDT).

CANOA SLALOM - Oro: Reenhard Eiben (RDT); argento: Reinhold Kauder (RFT); bronzo: James Mcwan (USA).

NUOTO

200 FARFALLA MASCHILI - Oro: Mark Spitz (USA); argento: Gary Hall (USA); bronzo: Robin Backaus (USA).

200 MISTI FEMMINILI - Oro: Shane Gould (Australia); argento: Kornelia Enner (RDT); bronzo: Lynn Vidali (USA).

4×100 S.L. MASCHILE - Oro: USA; argento: URSS; bronzo: RDT.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. FEMM. - Ora: Micki King (USA); argento: Ulrika Knape (Svezia); bronzo: Mariha Janike (RDT).

GINNASTICA

FEMMINILE A SQUADRA - Oro: URSS; argento: RDT; bronzo: Ungheria.

LA MEDAGLIERE

	O.	A.	B.
USA	3	2	3
RDT	2	2	3
Ungheria	1	1	2
URSS	1	1	1
Svezia	1	1	0
Australia	1	0	0
Corea del Nord	1	0	0
Polonia	1	0	0
Romania	0	1	1
Austria	0	1	1
RFT	0	1	0
Iran	0	1	0

COSÌ OGGI

SCHERMA 9: fioretto maschile, singolo (qualif.); 15: fioretto maschile, singolo, qualificazioni.

EQUITAZIONE - 9-14: dressage; 15-19: dressage.

CANOTTAGGIO - 10-13: recuperi; 15-19: recuperi.

PALLACANESTRO - Brasile-Spagna; Giappone-Egitto; 21: Cecoslovacchia-Australia; 22,30: USA-Cuba; 11,30: Senegal-Polonia; 13: URSS-Italia; 17: Portorico-Jugoslavia; 19,30: Germania-Filippine.

PENTHATLON MODERNO - 10-16: tiro.

TIRO A VOLO - 10-17: piattello (finale).

CICLISMO - 11-16,30: 100 Km. a squadre.

GINNASTICA - 11-13: esercizi liberi maschili a squadre; 19-23: liberi masch. a squadre.

LOTTA - 11-14,30: terzo turno, stile libero. 20-22,30: 3. turno.

NUOTO - 11 200 s.l. masch.; 200 rana femm.; 100 rana masch.; 18,30: 100 rana masch. (semif.); 100 s.l. femm. (fin.); 100 dorso masch. (fin.); 200 rana femminili (fin.); 200 s.l. masch. (finale).

TUFFI - 14: piattaforma masch. (4 tuffi); 21: piattaforma masch. (4 tuffi).

PALLANUOTO - 11: Germania-Olanda; 12: USA-Canada; 13: URSS-Bulgaria; 15: Messico-Jugoslavia; 16: Grecia-Ungheria; 17: Romania-Cuba; 20: ITALIA-Spagna.

PALLAVOLO - 11: Polonia-Tunisia; 15: Corea Sud-URSS; 16,30: Ungheria-Corea sud femm.; 20,30: Bulgaria-Cecoslovacchia; 22: URSS-RFT femm.

VELA - 12,30: prima regata.

PUGILATO - 14-18: 1. turno; 20-24: 1. turno.

PESI - 14: sino a 60 Kg. gr. A; 20: fino a 60 Kg. gr. B.

HOCKEY - 11: Australia-Kenya; Nuova Zel-Messico; 12,30: India-G.B.; Olanda-Polonia; 16: RF-Malesia; Belgio-Argentina; 17,30: Pakistan-Spagna; Francia-Uganda.

CALCIO - 17,30: RFA-Marocco; Danimarca-Iran; USA-Malesia; Ungheria-Brasile.

TITOLI IN PALIO

Oggi sono in palio otto titoli olimpici: NUOTO: 100 s.l. femm. e 200 rana femm.; 100 dorso masch. e 200 s.l. masch.; TIRO A VOLO: piattello; CICLISMO: 100 km. a squadre; GINNASTICA: maschile a squadre; SOLLEVAMENTO PESI: fino a 60 kg.

AZZURRI IN GARA

SCHERMA: Montano, Cranieri, Pinelli (fioretto indiv.); TIRO: Scalzone e Basagni (piattello fossa, finali); NUOTO (masch.): Cinquetti, Pangano, Targetti, Mingione (staffetta 4×200); femm. Miserini.

PALLANUOTO: Italia-Spagna.

PALLACANESTRO: Italia-URSS.

PENTATHLON: Medda, Deligia, Perugini (tiro).

SOL